



SALERNO PULITA S.P.A.

Sede legale: Salerno, Via Tiberio Claudio Felice n°18 bis – cap 84131

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Approvazione	Determina Amministratore Unico AU9384 del 10.08.2018
1° aggiornamento	Determina Amministratore Unico AU10373 del 12.04.2022

1. SCOPO E FINALITÀ DELLA PROCEDURA

La legge 179/2017, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, introduce una nuova disciplina in materia di *whistleblowing*.

In particolare, il provvedimento aggiunge all’art. 6 del D.Lgs. 231/2001 i commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, attraverso i quali estende al settore privato la tutela del dipendente o collaboratore che segnali violazioni relative al modello 231 o altre condotte illecite ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di cui sia venuto a conoscenza per ragioni del suo ufficio.

La segnalazione (cd. *whistleblowing*) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante (*whistleblower*) contribuisce all’emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la società di appartenenza e, di riflesso, per gli interessi di cui lo stesso è portatore. La presente procedura ha lo scopo di individuare i principi generali per regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, al fine di incentivarne l’utilizzo all’interno della SALERNO PULITA S.p.A.

In un’ottica di integrazione tra Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTCPT) e Modello organizzativo (MOG), nonché di semplificazione degli adempimenti, occorre assicurare il necessario coordinamento tra le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e quelle dell’Organismo di Vigilanza (OdV), inclusa la gestione delle segnalazioni di presunte situazioni di illecito.

Pertanto, si è ritenuto di predisporre una procedura unica per la gestione delle segnalazioni concernenti le fattispecie di reato inerenti sia la L. 190/2012 (anticorruzione) sia il D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa degli enti), considerata anche la possibile sovrapposizione di alcune delle fattispecie medesime.

Ai fini della presente procedura, pertanto, rileva qualsiasi notizia riguardante condotte non conformi a quanto stabilito dal Modello 231, dal Codice Etico, dal PTPC, dal Codice di Comportamento, dalle procedure interne adottate dalla Società e dalla disciplina esterna comunque applicabile. Dalla segnalazione non deriva alcuna conseguenza negativa in capo a chi l’abbia in buona fede effettuata.

Ai sensi di tale normativa, le procedure di segnalazione devono garantire:

- la tutela della riservatezza dell’identità del segnalante e del presunto autore della violazione, ferma restando la disciplina delle indagini e dei procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria;

- la tutela del segnalante rispetto ad azioni sleali, di ritorsione o discriminazione conseguenti alla segnalazione;
- lo sviluppo di un canale di segnalazione che garantisca la riservatezza del segnalante.

2. DESTINATARI DELLA PROCEDURA

Destinatari della presente procedura sono:

- i componenti degli organi sociali della Società;
- i dipendenti della Società;
- i *partner*, i clienti, i fornitori, i consulenti, i collaboratori, i soci e, più in generale, chiunque sia in relazione d'interessi con la Società.

3. OGGETTO E CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione deve avere ad oggetto il ragionevole e legittimo sospetto ovvero la consapevolezza di comportamenti illegittimi o di irregolarità commessi all'interno della Società che possano recare un danno alla stessa o a terzi.

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del *whistleblowing*. Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico.

A titolo esemplificativo, sono rilevanti ai fini delle segnalazioni le azioni od omissioni, commesse o tentate:

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione del MOG, del Codice Etico, del PTPCT, del Codice di Comportamento o di altri regolamenti/procedure/disposizioni interne sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare pregiudizio patrimoniale o di immagine alla SALERNO PULITA S.p.A.;
- suscettibili di arrecare danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;
- suscettibili di creare pregiudizio ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso la Società.

omissione di recupero di somme dovute, manipolazione del cartellino lavorativo/false timbrature del badge elettronico, conflitto di interessi in relazione a un incarico conferito ovvero al ruolo ricoperto, utilizzo improprio di istituti di tutela del dipendente (Legge 104/1992, malattia, ecc.), infedeli attestazioni,

A titolo semplificativo e sulla scorta anche dei rapporti periodici ANAC sul *whistleblowing*, i comportamenti che possono costituire oggetto di una possibile segnalazione sono riconducibili ad esempio a:

- furto di beni di proprietà della Società;
- falsificazione o alterazione di documenti;
- falsificazione o manipolazione dei conti e omissione intenzionale di registrazioni, eventi o dati;
- distruzione, occultamento o uso inappropriato di documenti, file, archivi, attrezzature e strumenti aziendali;
- appropriazione indebita di denaro, valori, forniture o altri beni appartenenti alla società o a terzi;
- dazione di una somma di danaro o concessione di altra utilità ad un pubblico ufficiale come contropartita per la funzione svolta o per l'omissione di un atto di ufficio (es. mancata elevazione di un verbale di contestazione per irregolarità fiscali);
- accettazione di danaro, beni, servizi o altro beneficio come incentivi per favorire fornitori/aziende;
- falsificazione di note spese (es. rimborsi "gonfiati" o per false trasferte);
- falsificazione delle presenze a lavoro e/o utilizzo improprio di istituti di tutela del dipendente (Legge 104/1992, malattia, ecc.);
- anomalie nella selezione e gestione dei fornitori e consulenti;
- conflitto di interessi in relazione a un incarico conferito ovvero al ruolo ricoperto;
- utilizzo delle risorse e dei beni aziendali per uso personale, senza autorizzazione;
- presunte irregolarità sui sistemi gestionali informatici aziendali.

Il *whistleblowing* non deve, invece, essere utilizzato in modo illegittimo o distorto per finalità dilatorie ovvero per far emergere esclusivamente questioni personali non correlate all'interesse generale e pubblico dell'integrità della Società.

La segnalazione non riguarda doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro. Nella descrizione dettagliata del comportamento che origina la segnalazione non devono essere fornite, inoltre, informazioni non strettamente attinenti all'oggetto della medesima.

La segnalazione deve avere un contenuto preciso, circostanziato e sufficientemente motivato, e deve basarsi su elementi precisi e concordanti.

4. DESTINATARI DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione deve essere trasmessa all'OdV e/o al RPCT. Saranno comunque accolte anche segnalazioni su dichiarazioni diverse dal modulo predisposto purché contenenti gli elementi essenziali previsti nel medesimo.

I soggetti istituzionalmente preposti a conoscere eventuali fatti illeciti sono, infatti, l'OdV e il RPCT, ognuno per le rispettive competenze, al fine di intervenire sui presidi già esistenti ovvero individuare nuove misure volte a rafforzare il MOG e il PTPCT.

OdV e RPCT devono assicurare indipendenza nei confronti di altre figure interne e terzietà riguardo l'oggetto della segnalazione e dei soggetti coinvolti dalla stessa.

Pertanto, qualora le segnalazioni riguardino il RPCT, gli interessati possono inviare le stesse direttamente a soggetti alternativi c.d. "destinatari di garanzia", e precisamente all'ANAC (in tal caso esclusivamente secondo le modalità descritte nel prosieguo) e/o all'OdV; nel caso in cui le segnalazioni riguardino l'OdV, le stesse vanno inviate all'organo amministrativo e/o al RPCT.

Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per il dipendente o altro soggetto di denunciare le condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro/collaborazione all'Autorità giudiziaria, a quella contabile, nonché all'ANAC.

La segnalazione all'ANAC deve essere effettuata esclusivamente attraverso l'apposita piattaforma informatica *whistleblower* (accessibile dal portale dell'ANAC all'indirizzo internet <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>).

5. CANALI DI COMUNICAZIONE/INVIO DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione deve essere trasmessa all'OdV e/o al RPCT attraverso i canali dedicati a tal fine predisposti, compilando il modulo di segnalazione in calce alla presente procedura.

La SALERNO PULITA S.p.A. ha attivato i seguenti canali di comunicazione al fine di permettere l'inoltro delle segnalazioni con garanzia di riservatezza dell'identità del segnalante:

- e-mail agli indirizzi di posta elettronica: segnalazioniodv@salernopulita.it; anticorruzione@salernopulita.it;
- servizio postale (o agenzie di recapito) o con consegna a mano all'indirizzo della sede legale (Via Tiberio Claudio Felice n°18 bis – cap 84131 Salerno), inserita in una busta chiusa a sua volta racchiusa in un ulteriore plico esterno sul quale deve essere

apposta la dicitura “All’attenzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza [e/o] dell’Organismo di Vigilanza” – riservata personale – non aprire.

6. MODALITA’ DI GESTIONE E VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLE SEGNALAZIONI

Le attività in cui si articola il processo gestionale delle segnalazioni sono:

- ricezione e istruttoria;
- approfondimento tecnico;
- decisione.

Ricezione e istruttoria

Le segnalazioni, anche in forma anonima, saranno prese in carico da OdV/RPCT in funzione delle rispettive competenze e, se del caso, condivise tra i due organismi, nell’ottica della più ampia collaborazione possibile e del reciproco scambio di informazioni in funzione delle rispettive competenze, in modo da facilitare la verifica degli illeciti segnalati e rendere il processo più efficace.

L’OdV/RPCT riceve le segnalazioni secondo le modalità sopra riportate e, dopo averne formalizzato la ricezione, provvede a predisporre l’attività istruttoria.

All’OdV/RPCT è vietato trasmettere, ai vertici della Società, la notizia dell’apertura della procedura *whistleblowing*.

All’esito dell’attività istruttoria, ove ritenga palesemente infondata la segnalazione, l’OdV/RPCT ne dispone l’archiviazione motivata, dandone notizia al segnalante. Ove, al contrario, la segnalazione risulti fondata e rilevante, l’OdV/RPCT ne dispone uno specifico approfondimento.

Approfondimento tecnico

Per lo svolgimento degli approfondimenti sui fatti oggetto di segnalazione, a seconda della loro natura, l’OdV/RPCT si avvale delle strutture interne della Società, ovvero di esperti esterni.

L’OdV/RPCT può ascoltare direttamente l’autore della segnalazione (se la stessa non è stata effettuata in forma anonima), il segnalato e gli altri soggetti eventualmente menzionati nella medesima, nonché chiunque altro possa riferire sui fatti oggetto di segnalazione.

Decisione

Al termine dell'istruttoria sui contenuti delle segnalazioni ricevute, RPCT/OdV formulano le proprie valutazioni e conclusioni:

- archiviazione della segnalazione anonima non adeguatamente circostanziata;
- archiviazione della segnalazione aperta/riservata nelle seguenti ipotesi: evidente e manifesta infondatezza della segnalazione; questioni non pertinenti l'istituto del *whistleblowing* e che non riguardano violazioni del PTCPT, del MOG e/o del Codice Etico, del Codice di Comportamento; manifesta incompetenza dell'OdV e/o del RPCT; questioni di carattere prettamente personale su vicende soggettive e comunque non di interesse generale dell'integrità della Società; contenuto generico della segnalazione;
- accoglimento della segnalazione, valutando a chi inviare la stessa rispetto ai profili di illiceità riscontrati e alla gravità della violazione, tenuto conto dei soggetti coinvolti, al fine dell'adozione di tutte le azioni e provvedimenti per il pieno ripristino della legalità. Nel dettaglio si potrebbe provvedere a:
 - a) presentare, ove previsto, denuncia all'autorità giudiziaria competente;
 - b) comunicare l'esito dell'accertamento ex D.Lgs. 231/2001;
 - c) comunicare l'esito dell'accertamento all'organo amministrativo e/o alla direzione al fine di adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela della SALERNO PULITA S.p.A. incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare ex art. 7 Legge 300 del 1970.

L'OdV e il RPCT devono essere sempre informati riguardo le azioni e i provvedimenti adottati da altri soggetti.

Laddove richiesto dal segnalante, l'OdV/RPCT comunica lo stato dell'istruttoria: archiviazione, istruttoria in corso, istruttoria conclusa.

7. PROTEZIONE DEI DATI E ARCHIVIAZIONE/CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle segnalazioni, l'OdV/RPCT predispone e aggiorna tutte le informazioni relative alle stesse, disponendone l'archiviazione.

L'archiviazione e la conservazione dei documenti – informatici e/o cartacei – inerenti alla segnalazione sono gestiti esclusivamente dall'OdV/RPCT, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Nello specifico la SALERNO PULITA S.p.A., titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che ai

sensi del Regolamento UE 679/16, rende noto che i dati personali acquisiti mediante la presente segnalazione saranno trattati esclusivamente per finalità connesse al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia, nonché utilizzati, ed in seguito conservati, sia in forma cartacea che in forma telematica.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 il segnalante potrà esercitare i seguenti diritti:

- ✓ ottenere indicazione dell'origine dei dati nonché delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili nonché dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati;
- ✓ ottenere l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione delle operazioni che sono state portate a conoscenza di terzi, anche per quanto riguarda il loro contenuto; di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- ✓ opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per l'esercizio dei diritti in materia di privacy, il segnalante potrà rivolgersi direttamente al titolare del trattamento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modifiche, tramite casella di posta elettronica a ciò dedicata.

8. FORME DI TUTELA E RESPONSABILITÀ DEL WHISTLEBLOWER

La procedura prevede le seguenti tutele per i diversi soggetti coinvolti nella segnalazione, a partire dal segnalante.

Le tutele per il segnalante

In primo luogo, viene garantita la riservatezza del segnalante, ad eccezione dei casi in cui sia la normativa in vigore a richiedere che venga esclusa. Ciò avviene garantendo l'impossibilità di accesso alla segnalazione e all'identità stessa del segnalante da parte del segnalato e di terzi che non siano stati identificati dalla Società quali destinatari delle segnalazioni o quali soggetti deputati alla successiva verifica in merito ai fatti segnalati.

Il segnalante, in ogni caso, è opportunamente tutelato da condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali (licenziamento, demansionamento, trasferimento ingiustificato, *mobbing*, molestie sul luogo di lavoro, ecc.) conseguenti alla segnalazione, purché tali condotte abbiano luogo esclusivamente nell'ambito del rapporto di lavoro.

Le descritte misure di tutela valgono esclusivamente per coloro che segnalano in buona fede, ossia per quei segnalanti che abbiano riportato la problematica ritenendo altamente probabile, sulla base alle proprie conoscenze, che si sia verificato un fatto illecito o un'irregolarità.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione a causa della segnalazione effettuata deve darne notizia all'OdV/RPCT che, valutata la sussistenza degli elementi, segnala l'ipotesi di discriminazione all'autorità giudiziaria e ai sindacati, dandone notizia ai vertici aziendali.

Resta inteso che la presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del *whistleblower* nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare ex lege n.300 del 1970 e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

Le tutele per il segnalato

Sono previsti i seguenti strumenti di tutela del soggetto segnalato nelle more dell'accertamento della sua eventuale responsabilità, al fine di evitare che la presente procedura venga utilizzata abusivamente da segnalanti in malafede o che riportino falsamente un fatto solamente al fine di danneggiare il segnalato, ovvero che abbiano partecipato al comportamento irregolare unitamente ad altri soggetti e attraverso la segnalazione cerchino di esonerarsi da eventuali future azioni disciplinari da parte della Società.

Per tali motivi le segnalazioni:

- non devono contenere accuse che il segnalante sa essere false;
- non devono essere utilizzate come strumento per risolvere mere questioni personali;
- non garantiscono alcuna protezione al segnalante nel caso in cui abbia concorso alla realizzazione della condotta illecita.

Non è possibile sanzionare disciplinarmente il soggetto segnalato sulla base di quanto affermato dal segnalante, in assenza di riscontri oggettivi e senza che si sia proceduto ad indagare i fatti oggetto di segnalazione.

Se la segnalazione conduce ad una denuncia presso l'autorità giudiziaria, il segnalato dovrà essere avvisato.

Le sanzioni per i dipendenti, i dirigenti e i terzi

Nei seguenti casi di:

- accertamento della responsabilità del segnalato;
- comportamenti abusivi del segnalante;
- comportamenti ritorsivi o discriminatori da parte dei lavoratori – dirigenti e subordinati – nei confronti del segnalante;
- omessa verifica di quanto riportato dal segnalante da parte dell'organismo preposto a ricevere la segnalazione;
- violazione degli obblighi di riservatezza associati alla gestione delle segnalazioni;

la Società, a seconda della gravità della condotta, applica le sanzioni sulla base dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970) e del CCNL, differenziando, quindi, tra soggetti dirigenti e dipendenti.

Resta fermo il diritto della SALERNO PULITA S.p.A. di adire le autorità competenti – civili e penali – nel caso in cui rilevi che il fatto illecito segnalato presenti le caratteristiche di un reato ovvero di un illecito civile.

Per quanto concerne il mancato rispetto della presente procedura da parte di tutti i soggetti che operano all'interno, o per conto della Società, come ad esempio collaboratori, consulenti, partner e fornitori, nei contratti e nelle lettere di incarico devono essere inserite specifiche clausole con cui vengono regolati i relativi rapporti.

In particolare, dette clausole devono prevedere il rispetto della procedura e indicare le seguenti sanzioni applicabili in caso di violazione:

- la diffida al puntuale rispetto della procedura;
- l'applicazione di una penale, anche in caso di mancato rispetto della diffida, prevista in misura percentuale rispetto al compenso pattuito;
- la risoluzione immediata del contratto.

Allegato della procedura

- modulo di segnalazione

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE WHISTLEBLOWING

DESTINATARIO *

<input type="checkbox"/> RPCT Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	<input type="checkbox"/> OdV Organismo di Vigilanza	<input type="checkbox"/> RPCT e OdV
---------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	-------------------------------------

DATI DEL SEGNALANTE

Nome	Cognome
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>

Riferimenti attuali

Posizione lavorativa
<input style="width: 95%;" type="text"/>
Unità organizzativa
<input style="width: 95%;" type="text"/>
Sede di servizio
<input style="width: 95%;" type="text"/>

Riferimenti all'epoca del fatto

Posizione lavorativa
<input style="width: 95%;" type="text"/>
Unità organizzativa
<input style="width: 95%;" type="text"/>
Sede di servizio
<input style="width: 95%;" type="text"/>

Altri riferimenti

Email	
<input style="width: 95%;" type="text"/>	
Telefono ufficio	Telefono personale
<input style="width: 95%;" type="text"/>	<input style="width: 95%;" type="text"/>

Autorizzazione / consenso a rilevare la mia identità * SI NO

SEGNALAZIONE / DENUNCIA AD ALTRI SOGGETTI

Se la segnalazione/denuncia è stata già presentata ad altri soggetti compilare la seguente tabella:

Soggetto	Data	Esito
<input type="checkbox"/> RPCT		
<input type="checkbox"/> OdV		

<input type="checkbox"/> ANAC		
<input type="checkbox"/> Autorità giudiziaria		
<input type="checkbox"/> Autorità contabile		
<input type="checkbox"/> Forze dell'ordine		
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)		

Se la segnalazione/denuncia non è stata presentata ad altri soggetti specificarne il motivo:

DATI E INFORMAZIONI SULLA SEGNALAZIONE

Data in cui si è verificato il fatto

Periodo in cui si è verificato il fatto *

Luogo fisico in cui si è verificato il fatto *

Settore/area in cui è stato compiuto il fatto *

Autore/i della condotta illecita *

Dati anagrafici e qualifica o ogni altro elemento utile per l'identificazione

Soggetto/i che ha/hanno beneficiato dell'illecito

Dati anagrafici e qualifica o ogni altro elemento utile per l'identificazione

Soggetto/i danneggiato/i dalla condotta illecita

Dati anagrafici e qualifica o ogni altro elemento utile per l'identificazione

Eventuali altri soggetti (privati o imprese) coinvolti o a conoscenza dei fatti

Responsabile diretto, colleghi, sindacato, fornitori, organi societari, avvocato, ecc. Dati anagrafici e qualifica o ogni altro elemento utile per l'identificazione

Tipo e livello di coinvolgimento nell'accaduto *

sono una vittima dell'illecito
 sono coinvolto nell'accaduto
 l'ho visto in prima persona

- mi è stato riferito direttamente
 l'ho sentito dire, diceria

Modalità con cui se ne è venuto a conoscenza

Descrizione circostanziata del fatto *

La condotta viene ritenuta illecita in quanto *

- penalmente rilevante
 posta in essere in violazione del Codice etico e del Codice di comportamento
 posta in essere in violazione di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare
 suscettibile di arrecare un danno patrimoniale alla Società
 suscettibile di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente
 suscettibile di arrecare un pregiudizio all'immagine della Società
 suscettibile di arrecare un pregiudizio ai dipendenti e agli altri soggetti che svolgono la loro attività nella Società
 altro (specificare) _____

Elenco eventuali documenti allegati a sostegno della segnalazione

Altre eventuali informazioni utili per il riscontro circa la sussistenza del fatto

* campo obbligatorio.

Con la presente segnalazione l'interessato fornisce il consenso al trattamento dei dati ai sensi e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il segnalante si impegna a riferire in buona fede, sulla base di una ragionevole convinzione, quanto di sua conoscenza secondo verità, ed è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali, oltre che disciplinari, previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Luogo

Data

Firma

____/____/____
